

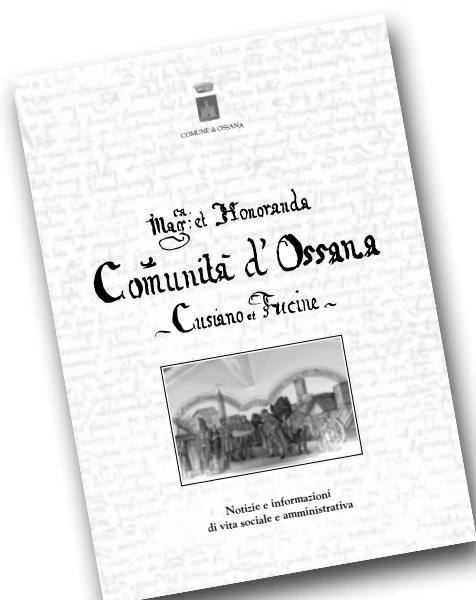


COMUNE di OSSANA

Mag.^{ra} et Honoranda Comunità d'Ossana Cusiano et Fucine



**Notizie e informazioni
di vita sociale e amministrativa**



**"Magnifica et Honoranda
Comunità d'Ossana, Cusiano et Fucine"**

Notiziario semestrale del Comune di Ossana

Anno II • N. 4 - Dicembre 2011

Reg. Tribunale di Trento n. 14/2010 del 28.07.2010

Direttore responsabile: Alberto Mosca

Coordinatrice: Federica Flessati

Vice coordinatore: Raffaele Albasini

Redazione:

Ginetta Aimi Bezzi

Michela Bezzi

Lucia Daldoss

Daniele Dalla Valle

Luciano Dell'Eva

Danila Pedrotti

Don Giovanni Torresani

Elsa Santini Zanella

Sommario

■ Il Saluto della Redazione	pag. 4	■ L'angolo dello Scrittore	pag. 28
■ Dal Comune	pag. 5	■ In Dispensa e in Cucina	pag. 29
■ Il mondo delle Associazioni	pag. 11	■ La Storia a frammenti	pag. 31
■ Lo spazio Scuola	pag. 20	■ Piano Giovani di zona	pag. 33
■ La Casa di Riposo di Pellizzano	pag. 22	■ La Foto Curiosa	pag. 34
■ Il Natale	pag. 24	■ Le Delibere	pag. 35
■ Il nostro Forum	pag. 25		

Sede di Redazione:

Comune di Ossana

Via Venezia, 1 - 38026 Ossana (Trento)

Tel. 0463.751363 - Fax 0463.751909

Stampa:

Tipolitografia STM

Via dell'Artigianato, 7

38026 Fucine di Ossana (TN) - Tel. 0463.751400

www.tipografiastm.it

Stampato in N. 800 copie

In copertina:

fronte - Dipinto sulla parete della Sala Consiliare
retro - Magie sotto la neve (foto archivio STM)

Il notiziario viene spedito gratuitamente
a tutti i Capofamiglia residenti nel Comune di Ossana,
agli Oriundi ed a quanti ne facciano richiesta.

*Pregiamo pertanto i parenti o gli amici
dei nostri concittadini emigrati,
di segnalarci l'indirizzo esatto
onde poter far regolarmente recapitare il notiziario.*



Foto Archivio STM



il Saluto della Redazione

Giunti ormai alla quarta uscita del semestrale "Magnifica et honoranda comunità di Ossana, Cusiano et Fucine" cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cari auguri di Buone Feste. Anche quest'anno le vie di Ossana si sono colorate di luci e presepi, si respira un'atmosfera di pace e serenità che speriamo possa calare nei cuori di chi vive qui, ma anche di tutti gli ospiti che hanno deciso di passare le feste nella nostra bella valle. Augurandovi un buon inizio d'anno nuovo, vi invitiamo a collaborare al notiziario inviandoci i vostri scritti.

la Coordinatrice e la Redazione

***Cogliamo l'occasione
per dire a tutti i nostri lettori che,
se hanno delle modifiche da apportare o dei toponimi
da aggiungere al "DIZIONARIO TOPONOMASTICO TRENTINO
ricerca geografica 12. I nomi locali dei comuni di OSSANA E VERMIGLIO"
arrivato in tutte le famiglie, si facciano avanti,
cosicché possiamo aggiungere o modificare
eventuali dimenticanze o errori.***

Se volete inviare il vostro materiale a:

Biblioteca comunale di Ossana

Via B. Bezzi - 38026 Fucine di Ossana (Trento)

Tel. 339/1788687 (Coordinatrice)

Si ringraziano tutti coloro che hanno inviato materiale o collaborato alla stesura di questo numero.

Ciascun numero del periodico può essere visualizzato
o scaricato dal sito:

www.comuneossana.it

Comune di Ossana

certificato "Family un Trentino"

"Family in Trentino" è quel marchio promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, che viene rilasciato a tutti gli operatori pubblici e privati, che si impegnano a rispettare, nella loro attività, i requisiti stabiliti da un'apposita Commissione per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. "Family in Trentino" vuole qualificare un territorio "amico della famiglia" in cui si sperimentano e si innovano i modelli gestionali ed organizzativi, i sistemi tariffari, le modalità di coinvolgimento degli attori locali, la sussidiarietà, la valutazione delle politiche, la certificazione territoriale familiare. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia, sia residente che ospite. Per richiedere il marchio è necessario, dunque, ottemperare a tutti i requisiti obbligatori presenti nello specifico disciplinare per la propria categoria di appartenenza, più un certo numero di requisiti facoltativi che permettono di arrivare al punteggio minimo necessario per l'ottenimento del marchio. Se tali requisiti sono soddisfatti, le organizzazioni ottengono il marchio "Family in Trentino" che ne qualifica l'eccellenza familiare in termini di prezzi, servizi, strutture, ecc. Ottenuto il Marchio vi sono poi continue valutazioni sull'utilizzo dello stesso, tramite appositi monitoraggi.

Per quanto riguarda il nostro comune, abbiamo istituito un gruppo di lavoro atto a raccogliere tutte le esigenze delle nostre famiglie e a redigere il disciplinare richiesto dalla provincia per poter ottenere il marchio. Dopo aver svolto un attento lavoro di analisi e redazione del disciplinare in stretta collaborazione tra gruppo di lavoro, sindaco, segretaria comunale e provincia, il comune di Ossana ha ottenuto il Marchio "Family in Trentino", in occasione della seconda convention "Comuni: Family Friendly" tenutasi lo scorso 24 novembre a Cles. L'Assessore alle politiche sociali e alla salute, **Ugo Rossi** e il dirigente generale dell'agenzia provinciale per la famiglia, **Dott. Luciano Malfer**, hanno stretto la mano al nostro sindaco **Luciano Dell'Eva** complimentandosi per il risultato raggiunto. Un risultato certamente ambito ma che dovrà essere mantenuto ed integrato mediante suggerimenti e proposte che si auspica arriveranno direttamente dalle nostre famiglie. Un ringraziamento particolare va al Gruppo di Lavoro che insieme a me era composto da **Danila Pedrotti** e **Lucia Daldoss**, per il prezioso lavoro d'équipe.

Di seguito le ragioni della Commissione "Marchio Family in Trentino" nell'assegnazione del marchio al comune di Ossana.

Michela Bezzi



DAL COMUNE

.....



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Family

in TRENTINO

Scheda informativa dell'Organizzazione qualificata "Family in Trentino"

Comune di Ossana

Caratteristiche dell'Organizzazione: il Comune pone al centro delle proprie politiche sociali, la famiglia, coinvolgendo tutte le risorse attivabili sul territorio locale per perseguire la piena promozione di questo micro sistema sociale, riconoscendone una propria soggettività, sperimentando il superamento di un modello meramente assistenzialistico al fine di intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo, libero, lavoro, trasporto, ecc), in cui la famiglia diventa, di diritto, soggetto attivo e positivo. L'impegno dell'amministrazione comunale verso la famiglia emerge sia dai documenti programmatici (in particolare l'adesione del Comune al Distretto famiglia della Valle di Sole), sia dagli interventi messi in atto, come la creazione di un gruppo di lavoro famiglia, i contributi dati alle associazioni locali sportive e culturali per la realizzazione di attività per bambini e ragazzi, la convenzione per l'asilo nido, la scuola materna estiva, spazi comunali a disposizione anche gratuitamente delle famiglie, il contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili, l'organizzazione di stage formativi e lavorativi per ragazzi dai 16 ai 22 anni, presso il Comune, impiegati in ambito ambientale e nell'organizzazione di eventi, retribuiti per i mesi di luglio e agosto.

Motivazioni dell'assegnazione: si ritiene che il Comune di Ossana operi in coerenza con quanto previsto dalla legge provinciale 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare dal capo IV "Trentino distretto per la famiglia", ponendo al centro delle proprie politiche sociali la famiglia e riconoscendone una propria soggettività nei diversi settori di intervento. Le attività previste e attuate nei diversi ambiti da parte dell'amministrazione comunale, sottolineano l'importanza di una collaborazione interassessorile e interdisciplinare e tendono a valorizzare le potenzialità della famiglia.

Trento, 24 novembre 2011



Arte tra passato e futuro

La sala consiliare di Ossana è da qualche tempo impreziosita da una singolare opera d'arte. Si tratta dell'affresco realizzato dall'artista cembrano Fabio Nones;

coadiuvato dal figlio Ankur ha raffigurato il castello di San Michele, la chiesa di San Vigilio e per-



L'opera d'arte di Fabio Nones nella Sala consiliare di Ossana

sone in costume tradizionale, avvalendosi di tecniche antiche e polveri naturali su due strati di malta. Un omaggio che l'artista, documentatosi su vecchie raffigurazioni, stampe e foto d'epoca, ha voluto rendere alla comunità di Ossana e alla sua secolare Carta di regola, documento che come in tanti altri paesi del Trentino rappresentava lo strumento principale di regolamento della vita civile nei suoi aspetti più minuti.

E alcuni passi della Carta di regola di Ossana, che purtroppo non abbiamo nella sua interezza, richiamano nell'affresco lo spirito di queste antiche regole comunitarie. L'opera di Nones rievoca e si inserisce in una lunga tradizione di raffigurazioni, per lo più a carattere sacro, che caratterizzano i paesi di Ossana, Cusiano e Fucine. Andandone a vedere i più significativi, in quest'ultima frazione abbiamo la straordinaria rappresentazione del 1671 ancora esistente sulla casa del dazio, con l'armigero che tiene uno stendardo che si svela essere una meridiana, lo stemma del principe vescovo Sigismondo Alfonso Thun e in alto i santi Carlo Borromeo, Antonio di Padova e Francesco d'Assisi; a Cusiano l'interessante coppia dell'Annunciazione, opera settecentesca su casa Polisseni, purtroppo in stato di grave degrado e la Crocifissione coi Dolenti del 1796 su casa Bezzi-Flessati; infine a Ossana L'apparizione della Madonna di Caravaggio su casa Dell'Eva, opera del 1813 probabilmente commissionata da un reduce della campagna napoleonica in Russia e, su un'altra casa Dell'Eva, la Madonna col Bambino e i santi Giacomo, Antonio abate con un prete orante, opera del 1644 in cui il sacerdote raffigurato è difficilmente identificabile. Opere che, tra passato e futuro, confermano la volontà di unire la memoria di una comunità antica e carica di testimonianze di cultura come quella di Ossana.

Alberto Mosca



DAL COMUNE



La ricostruzione del "stalon de Bon"

Come ormai a conoscenza della maggioranza dei residenti di Ossana nei primi giorni dello scorso mese di luglio, a conclusione delle procedure di approvazione del progetto da parte degli enti preposti, sono stati avviati i lavori di "ricostruzione e di adeguamento a bivacco" dei ruderi del vecchio "stalon de Bon". L'idea di ricostruire una parte del "stalon" quella più a monte verso sud-ovest per adibirla a "bait" di montagna, manifestata inizialmente dai giovani cacciatori della Riserva comunale, ha poi trovato più ampio consenso nella nostra comunità ed in particolare nell'Amministrazione comunale che avvalorando l'utilità dell'iniziativa ha inteso sostenerla pienamente provvedendo al finanziamento diretto dei lavori con un primo stanziamento di euro 15.000. I lavori, portati avanti da un nutrito ed



Il trasporto materiali a mezzo di elicottero.



I ruderi del "stalon de Bon" dopo le prime pulizie.



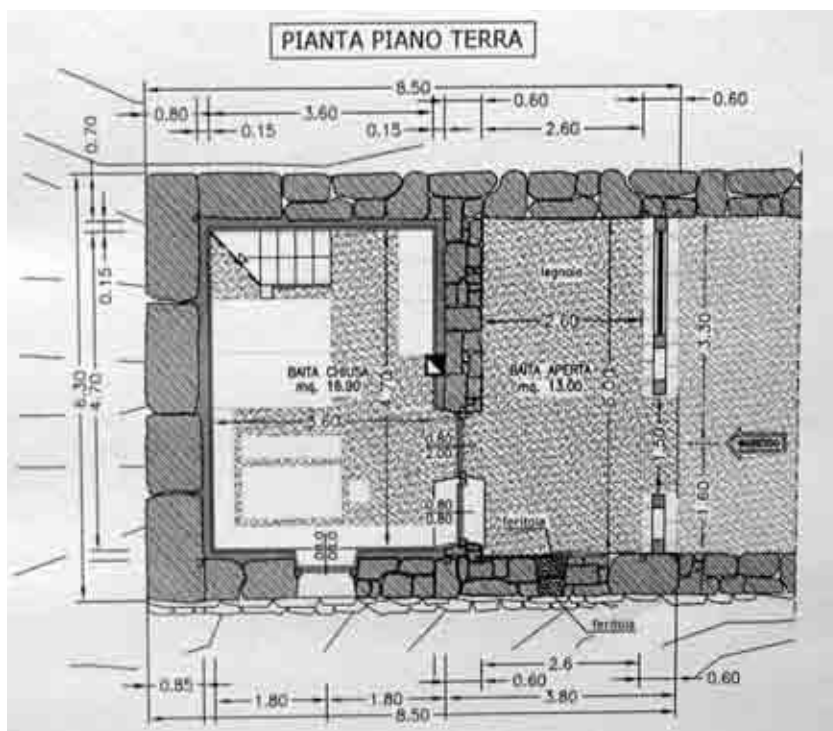


inaspettato gruppo di volontari giovani e meno giovani durante i fine settimana dei mesi estivi, sono stati in seguito sospesi verso la fine di settembre. Come si

può rilevare dal disegno allegato, il nuovo bivacco è stato pensato diviso in due parti, una prima parte aperta di ingresso nella quale troverà sistemazione la legnaia e uno spazio libero di accesso; una seconda chiusa divisa su due livelli con a piano terra un unico locale a giorno e nel sottotetto il dormitorio, il tutto interamente coperto con un tetto a doppia falda longitudinale in "scadole" di larice poste in terza. I due livelli saranno collegati fra loro da una scaletta interna in legno sistemata nell'angolo a monte, quello a sud-ovest del locale a piano terra, dove troverà collocazione anche un punto fuoco (fornela). Gli interni del "bait", allo scopo di coibentare tutta la struttura, saranno interamente rivestiti in doghe di legno di larice al naturale.

Le opere ad oggi realizzate, possono es-

sera così brevemente descritte e riassunte:
disgaggio e pulizia generale del rudere e
dei suoi dintorni, rimozione delle rimanen-
ze delle vecchie orditure della copertura e



Il progetto del piano terra del "stalon de Bon".

del manto in "scandole" ormai completamente marcite e inutilizzabili, taglio, asporto e rimozione della vegetazione arbustiva interna alle murature esistenti e delle piante che nel tempo hanno avuto il sopravvento sul rudere, recupero, ripristino e consolidamento delle murature





Le risultanze dei lavori al 25 settembre 2011.

perimetrali esistenti nelle porzioni interessate dalla successiva ricostruzione, pulizia interna dei fondi del vecchio "stalon". I lavori sono proseguiti interessando la superficie destinata al nuovo "bait" con la realizzazione di una prima soletta in margone di sottofondo, la successiva posa in opera di una guaina bituminosa saldata a caldo su tutta la superficie di pavimentazione, la realizzazione di un secondo e definitivo massetto di pavimentazione "tirà a cazöla roersa" dagli esperti muratori presenti. Si è poi provveduto alla sistemazione e la contromuratura con calcestruzzo armato e mattoni "poroton" da 10 cm delle murature perimetrali esistenti, alla realizzazione della parete di chiusura e di ingresso al "bait", realizzata "ex novo" con la stessa tecnica costruttiva adottata per le murature perimetrali, mattone "poroton" da 10 cm all'interno e all'esterno mediante posa in opera di sassi a maglia irregolare a "faccia a vista". Alla sommità delle murature perimetrali è stato successivamente approntato il cordolo in calcestruzzo armato di imposta delle orditure lignee portanti delle coperture che saranno realizzate e messe in opera, con tutte le rifiniture interne ed esterne al "bait", alla riapertura cantiere nella prossima

estate del 2012.

Questo breve cenno di cronaca del nostro paese viene diffuso non con lo scopo precipuo di mettere a conoscenza tutti i censiti e non, di quanto si sta realizzando in "quel di Bon" cosa peraltro risaputa ormai da tutti, bensì per ringraziare pubblicamente e sinceramente quanti hanno dato la propria piena collaborazione e messo a disposizione della nostra comunità il loro tempo libero, la loro professionalità affinché questo sito, storicamente utilizzato dai "nosi veci" come sito di monticazione estiva del bestiame, possa rivivere quantomeno come punto di sosta occasionale e possa esserne fruito da quanti frequentano la "conca de Bon", la Val Venezia e transitano per il raggiungimento delle confinanti "Val Genoa", "Val de Barc" e "Presanella".

Piergiorgio Rossi

RIEPILOGO DEI LAVORI:

Giornate di lavoro	201
Ore di lavoro	1545
Presenza media in cantiere	6
Presenza massima in cantiere	16 unità (10.07.2011)
Presenza minima in cantiere	2 unità (10.09.2011)



Sezione C.A.I. S.A.T. Alta Val di Sole



La SAT ALTA VAL DI SOLE è un'associazione di persone amanti della montagna, con sede a Fucine di Ossana e competenza territoriale nei comuni di Ossana, Pellizzano e Mezzana. Fa parte della S.A.T. (Società Alpinisti Tridentini) con sede a Trento, la quale a sua volta è una Sezione del C.A.I. (Club Alpino Italiano).

Nasce nel 1939 con il nome di "Sezione Alta e Media Val di Sole" per iniziativa di un ristretto "gruppo di amici", amanti della montagna. Da un documento dell'epoca, si legge che "l'idea si ebbe scendendo dal Vioz", cioè al ritorno da un'escursione al rifugio Mantova. La data ufficiale di costi-

tuzione è il 28 ottobre 1940. Nel 1939 la sezione conta 9 soci, nel 1940 i soci sono 29, nel 1943 raggiunge il ragguardevole numero di 94 iscritti. La sezione comprende inizialmente i comuni di Dimaro, Commezzadura, Mezzana, Ossana, Vermiglio e Pejo. In seguito nasce l'esigenza da parte dei soci di formare sezioni autonome e perciò si costituiscono le sezioni di Pejo, di Vermiglio e di Dimaro. L'originaria sezione di "Alta e Media Val di Sole" si trasforma quindi nell'attuale sezione "Alta Val di Sole".

Invariate sono rimaste le finalità dell'associazione come si evince dallo Statuto di





fondazione: "Far conoscere e valorizzare al massimo le bellezze naturali ed artistiche della Valle, creando una coscienza alpinistica di amore verso le nostre Alpi e verso le tradizioni di gloria solandra, operando in maniera da rendere sempre più noto e glorioso questo nostro lembo di terra trentina (parole del socio fondatore Quirino Bezzi)". Da queste righe si può cogliere l'entusiasmo e l'amore di Quirino Bezzi per la Val di Sole.

E' doveroso menzionare i Presidenti che si sono succeduti negli anni di vita della sezione:

- **Quirino Bezzi** dal 1939 al 1968
- **Arturo Bontempelli** dal 1968 al 1970
- **Maria Teresa Bezzi** dal 1970 al 1975
- **Pierangelo Bezzi** dal 1975 al 2001
- **Camillo Marinelli** dal 2002 al 2010
- **Pierangelo Bezzi** dal 2011

Ai soci che si iscrivono viene rilasciata una tessera di riconoscimento sulla quale vanno applicati i bollini di validità annuale. La tessera, oltre che essere documento sociale, dà diritto alle agevolazioni economiche di pernottamento nei rifugi alpini italiani ed europei e comprende l'assicurazione infortuni nelle gite sociali e le eventuali spese di intervento effettuato dal Corpo di Soccorso Alpino in e fuori Provincia. I soci dell'associazione sono suddivisi in:

- **ordinari**, le persone maggiorenni;
- **familiari**, i componenti della famiglia del socio ordinario con lui conviventi e di età maggiore ai 18 anni;
- **giovani**, i minori di anni 18.

Ai soci ordinari vengono spedite trimestralmente le riviste del CAI e della SAT. Attualmente la Sezione CAI-SAT Alta Val di Sole conta 207 soci, divisi in 104 soci

ordinari, 78 soci familiari e 25 soci giovani (circa la metà sono residenti in valle e i rimanenti in altre province).

Nell'ultima assemblea sociale ed elettiva del 1 gennaio 2011 è stata votata la nuova Direzione della Sezione e nella successiva seduta del 4 gennaio sono state così stabilite le cariche sociali:

DIRETTIVO

Presidente	Bezzi Pierangelo
Vice Presidente	Daldoss Roberto
Segretario cassiere	Santini Pierluigi
Delegato per i rapporti con la Sede centrale e Sezioni	Matteotti Olivo
Settore gite	Adami Bruno Gallina Marcello Zanella Roberto
Settore giovanile	Redolfi Denis Santini Pierluigi
Sentieri e Sede Sociale	Daldoss Roberto Sitzia Andrea Dallagiovanna Valerio

REVISORI DEI CONTI

Presidente	Bezzi Roberto
Revisori	Matteotti Olivo Dallagiovanna Valerio

Le più importanti attività sociali svolte fino ad oggi sono:

- la gestione dei principali rifugi della nostra zona (rifugio Mantova al Vioz, rifugio Larcher al Cevedale, rifugio Denza nel gruppo della Presanella);



- 1942-43: costruzione del bivacco "E. Bezzi" al passo Cercen (distrutto nel 1948);
- 1947-48: costruzione della chiesetta alpina al rifugio Vioz, la chiesetta in muratura più alta d'Europa posta a quota 3.535 m;
- 1948: collaborazione con la sezione Cavedale di Peio per l'organizzazione del Congresso SAT a Peio;
- 1952: costruzione del bivacco "F. Meneghello" al Col degli Orsi, nel gruppo del Cavedale, in collaborazione con la sezione CAI di Vicenza;
- 1959: organizzazione del 65° Congresso della SAT a Fucine; 6 giugno
- 1976: inaugurazione del bivacco "Jack Canali" nell'alta valle di Bon, costruito e collocato dalla Sezione CAI di Canzo (CO);
- 1981: pubblicazione del libro "poesie dialettali" nella parlata di Roncio e Mezzana, del nostro socio Edoardo Redolfi con schizzi di Albino Rossi;
- 1990: in occasione del 50° anno di fondazione della Sezione:
 - 4 gennaio 1990 serata con "Hans Kammerlander" nel teatro comunale di Fucine con la partecipazione di tutte le sezioni della valle e delle guide alpine;
 - agosto 1990 stampa e distribuzione ai soci, alle sezioni SAT, alle autorità comunali di un poster a colori delle "tredici cime" a cura di Matteotti Olivo e Bezzi Alfredo;
 - 4 gennaio 1991 a conclusione dell'anniversario di fondazione, viene presentata la guida di Giordano Voltolini "Arrampicare in Val di Sole, dove, come, quando" voluta e patrocinata dalla Sezione;
- 1993: viene patrocinata l'edizione della "Guida escursionistica della Presanella" di Diego Comensoli - Tiziano Mochen - Paolo Turetti. Il volume è stato curato in modo particolare da Tiziano Mochen;
- dal 1995 in poi, in collaborazione con le sezioni della Valle di Sole, viene pubblicato annualmente il libretto con la programmazione delle gite e delle attività sociali;
- 1998: collaborazione con la Sezione SAT di Peio, in occasione del 50° anniversario dell'inaugurazione della chiesetta, per la pubblicazione del libro di Fortunato Turrini "La chiesetta del Vioz";
- dal 1998 al 2010: per promuovere una maggior partecipazione dei soci giovani alle escursioni sociali, su suggerimento del socio Tiziano Mochen, è stato ideato il "Brevetto Quota 4000". Tutti i ragazzi che, sommando i vari dislivelli percorsi nelle gite sociali hanno raggiunto e superato la quota di 4000 metri, hanno ricevuto un premio e un diploma di riconoscimento;
- sabato 3 novembre 2007: inaugurazione della nuova sede sociale situata a Fucine a fianco del teatro comunale;
- dal 2011 tutti i ragazzi e le ragazze fino a 18 anni vengono premiati in base al numero delle presenze alle gite sociali proposte nel programma annuale;
- ogni anno a conclusione delle attività della Sezione viene organizzata una "Spaghetтата sociale" durante la quale vengono estratti alcuni premi fra tutti i soci partecipanti alle varie gite proposte nel programma annuale;



- organizzazione di mostre, proiezioni di diapositive e film della montagna;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri di alta quota nei comuni di Ossana, Pellizzano e Mezzana.

Da due anni la Sezione è raggiungibile sul sito web **www.sat.tn.it/altavaldisole** dove sono pubblicate notizie, statistiche, attività e curiosità relative alla Sezione. Inoltre i soci e i simpatizzanti che desiderano essere aggiornati in tempo reale su tutte le novità delle attività sociali possono diventare fan della nostra pagina Facebook **www.facebook.com/sataltavaldisole**.

Coloro che desiderano comunicare con la

Sezione possono utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica **alta.valsole@sat.tn.it**.

Quale attuale Presidente, per gli anni futuri auspico un crescente impegno ed un proficuo coinvolgimento per perseguire gli scopi e le finalità dell'associazione: rivolgo un particolare appello a tutti i giovani che amano e frequentano le nostre montagne, affinché aderiscano alle iniziative proposte e si iscrivano alla Sezione portando in tal modo un prezioso e dinamico contributo.

Pierangelo Bezzi
Il Presidente





Ai piedi del Castello di Ossana

Il Gruppo Sportivo MONTE GINER quest'anno ha scelto il paese di Ossana per ricordare, con il 2° Memorial, Vladimir Pacl che nel suo lungo cammino da "esule" cecoslovacco (è stato uno dei dissidenti all'epoca della triste 'primavera di Praga') ha promosso lo sport e soprattutto l'Orienteering in tutta Italia e principalmente in Trentino e in Val di Sole. Nell'ultima domenica di Ottobre, allietata da un caldo sole d'autunno, più di 150 concorrenti si sono confrontati su un intricato percorso, predisposto dal tecnico Bezzi Marco, lungo le vie del paese per contendersi il titolo di Campione Trentino Sprint di Corsa Orienteamento. E' stato l'imponente mastio di Castel S. Michele a vigilare sull'arrivo della divertente competizione che ha animato e incuriosito i pochi paesani che ancora fanno capannello all'uscita dalla chiesa. Gli animatori/istruttori del Gruppo Sportivo assieme a tutti gli atleti hanno così terminato un'annata sportiva densa di impegni, ma ricca di soddisfazioni. Gli atleti del GS Monte Giner hanno "esportato" il logo di Ossana in tutta Europa: dai Mondiali di Sci Orienteamento in Norvegia e Svezia, alle Coppe del Mondo di MountainBike Orienteamento in Rep. Ceca, Russia, Svizzera, all'Arge



Alp di Corsa Orienteamento in Germania. Per celebrare una stagione sportiva molto intensa nelle varie attività che il G.S. promuove (Salto e Combinata nordica, Fondo, Orienteering, Skiroll) ci siamo ritrovati sabato 10 dicembre nel teatro di Ossana-Fucine con la presenza di molti ragazzi e parecchie autorità. L'assessore Mellarini, che con la sua presenza ha reso la nostra festa più prestigiosa, ha espresso parole di simpatia e apprezzamento per l'operato del G.S. sostenendo che lo sport è uno dei motori principali del turismo. Il Sindaco di Ossana, Luciano Dell'Eva, nel ringraziare ragazzi e dirigenti si è detto onorato di avere in paese una realtà sportiva come la nostra. Simpatica e molto apprezzata la consegna di targhe ricordo da parte dei loro sindaci ai ragazzi meritevoli che fanno attività con il GS Monte Giner. Erano presenti ed hanno premiato: il Sindaco di Vermiglio, di Pejo, di Ossana, di Croviana, di Cavizzana e il vice-Sindaco di Pellizzano.



Giancarlo Dell'Eva

Responsabile Settore Orienteering



"I Venerdì dell'Arte"

dal 22 luglio al 12 agosto 2011 ad Ossana

IL SUCCESSO DELLA RASSEGNA TRA ARTE E MUSICA
LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO CULTURALE "LA MADDALENA"

Dopo un avvio promettente il 22 luglio nella pieve di Maria Maddalena a Cusiano con il J.Quartet (Alessandro Ferrari, Roberto Garniga, Giacomo Bezzi, Vadim Tarakanov, voci) e l'apporto determinante del professor Marco Giuliani (docente al conservatorio di Brescia) che ha fornito all'ensemble brani antichi sulla Santa, la rassegna i "Venerdì dell'arte" – visite guidate a tema, con intermezzi musicali di qualità, ricercando musiche coerenti all'argomento e soprattutto il più possibile coeve agli edifici oggetto del percorso – è proceduta con un continuo successo.

Al secondo appuntamento (il 29 luglio) nella chiesa di S. Antonio sul colle Tomino si è assistito ad un evento senza precedenti anche in termini di partecipazione del pubblico, ben 120 persone, turisti e anche residenti, interessati e sensibili.

La suggestiva chiesa sei-settecentesca è stata illustrata da Nicoletta Redolfi (docente di lettere, già operatrice didattica al Castello del Buonconsiglio di Trento), mentre l'ensemble consolidato di professionisti, "L'Esprit italienne" - violoncello, tiorba, tromba naturale e voce: Giacomo Bezzi, Alessandra Borin, Fabiano Merlante, Massimiliano Varusio - ha interpretato su copie di strumenti originali una serie di brani barocchi, strappando meritati applausi. Al termine, assalto all'aperitivo con specialità tipiche a cura di "El Congial" di Pellizzano.

Per il terzo appuntamento, bis della visita in S. Maria Maddalena, puntando però l'attenzione agli affreschi su altre tematiche, è intervenuta la giovane ma promettente arpista roveretana Chiara Brun, neo diplomata che, grazie anche alla ricerca della sua docente del conservatorio, si è esibita in assolo su rari brani antichi o ispirati a melodie del '400/500 lasciando nei numerosi presenti un ricordo affascinante della sua performance che ben si è sposata alle spiegazioni della Redolfi, già operatrice didattica al Castello del Buonconsiglio di Trento.





Finale singolare, venerdì 12 agosto, all'esterno della chiesa di S. Antonio, per il quale era stato progettato un itinerario storico-artistico e musicale sul tema della Guerra e Via Crucis, partendo dal monumento al Kaiserschützen presso il parco della pace, salendo per il Calvario, concludendo, dopo una tappa davanti al monumento ai caduti sul Giner del '56 e un'altra panoramica in chiesa, al monumento ai caduti sito a fianco del cimitero civile. Tra Bach e Liszt, suggestioni barocche e novecentesche, inni austriaco e italiano si è conclusa la rassegna, sempre applauditissima e lodatissima dai numerosi turisti e residenti, che hanno trovato la proposta vincente in termini di contenuti, protagonisti, modalità di gestione, piacevole e intrigante. L'accostamento di musica e arte

coevi, la ricerca e scelta di melodie rare e suggestive, la partecipazione di esecutori di qualità, la predisposizione di dettagliati programmi di sala con guida all'ascolto, la guida non pedante a significativi edifici sacri sono stati il mix di una proposta indubbiamente vincente, sostenuta dal Comune di Ossana e dall'Ufficio Turistico di zona.

Intanto il gruppo culturale "La Maddalena" (coordinato da Nicoletta Redolfi, Giacomo Bezzi e composto anche da Valentina Dell'Eva e don Giovanni Torresani), si è costituito ufficialmente quest'estate e sta cercando alleanze, progettando attività. Tra i prossimi obiettivi quello di sostenere la pubblicazione di tesi e ricerche riguardanti il territorio (come per esempio quella di Valentina Dell'Eva sulla chiesa di S. Antonio), promuovere le risorse storico-artistiche locali con pieghevoli e depliant, spesso richiesti dal pubblico interessato (un pieghevole in bozza sulla chiesa di Maria Maddalena attende solo l'adeguato finanziamento da enti pubblici, comune e parrocchia in primis, ed eventualmente anche privati), che ha più volte invocato la replica e la prosecuzione dei "Venerdì dell'Arte", che il prossimo anno potrebbe essere replicati anche in ore serali per venire incontro ai residenti lavoratori che hanno più volte suggerito questa opportunità.

Con l'aiuto di maggiori finanziamenti si potrebbe fare, hanno dichiarato i coordinatori, che sperano nel coinvolgimento di Provincia, Comunità di Valle e piccoli-grandi enti commerciali.



I VENERDÌ DELL'ARTE. IL CASO DELL'APPUNTAMENTO MAD- DALENIANO SCATURITO DA UNA TESI PER IL DOTTORATO.

RIFLESSIONI ED ESPERIENZE DELLO STUDIO MARCO GIULIANI

Coniugare e accostare immagine e suoni della stessa epoca è un ottimo presupposto per meglio comprendere lo spirito artistico che ha animato un'epoca, una comunità, un evento o un oggetto artistico importante come un quadro o un monumento.

In ciò va dato atto agli organizzatori della manifestazione de "I Venerdì dell'arte" di una rara sensibilità formativa e didattica per comprendere e consentire l'apprezzamento e una piena fruizione delle opere del passato, quali sono ad esempio gli straordinari affreschi nella Chiesa di Santa Maddalena di Cusiano. Il caso della musica in lingua italiana nel Rinascimento da accostare alle immagini della santa nel suo itinerario biografico, tra leggenda e tradizione, non è un evento facile da capire e da spiegare. Conoscere alcuni tratti tuttavia aiuta senza alcun dubbio ad accettare e ad amare anche una musica generalmente distante dalla frequentazione comune, difficile sì ma anche altamente suggestiva.

Di fronte ad una produzione immensa di madrigali e canzonette in italiano da un

lato e di Messe e mottetti liturgici in latino dall'altro, il caso del canto spirituale in italiano è un fenomeno singolare¹ che si può comprendere solo nell'ottica di un tentativo di reale avvicinamento alla musica da parte degli strati più umili della popolazione cioè ad una pratica religiosa più sentita ed attiva (ma anche approvata dalle autorità ecclesiastiche).

Anche se abbiamo scarsa documentazione relativa all'effettiva pratica musicale devozionale nell'epoca di Palestrina, l'indagine dei libri a stampa, per loro natura documenti probanti di reale progresso artistico, sociale e civile, ci consente di

comprendere con indiscutibile valore la produzione, la circolazione, la pratica e la ricezione delle musiche anche del repertorio devoto. I canti dedicati alla figura della Maddalena, donna peccatrice sì, ma anche santa tra le grandi, esprimono

no fortemente le sentite rinnovate istanze religiose della gente comune nell'epoca della controriforma e rappresentano uno dei fenomeni significativi del sentimento religioso nel Rinascimento.

La ricerca di brani idonei al progetto di valorizzare la figura della Santa Maddalena, si è indirizzata dunque a reperire quei brani polifonici (o, a partire dal '600, 'monodici') che in qualche modo presentassero testi a vario modo dedicati alla tale personaggio femminile. Non esistendo alcun repertorio che indicizzasse tematicamente





i testi del vastissimo repertorio vocale italiano a stampa, in un lavoro trentennale estenuante di trascrizione, ho predisposto un database, valido per il dottorato, di oltre 60.000 componimenti indicizzando i singoli brani a cominciare dal testo poetico, rendendo così possibile reperire dei brani dedicati appunto alla Maddalena.

La ricerca ha indicato l'esistenza di decine di brani su testi 'maddaleniani': da qui, in collaborazione con il J.Quartet (Alessandro Ferrari, Roberto Garniga, Vadim Tarkanov, Giacomo Gabriele Bezzi - voci), tenendo conto della natura dei brani, delle caratteristiche di stile forma repertorio è stata effettuata una scelta che ha portato appunto a quella prevista dal programma; è una scelta basata anche su considerazioni di coerenza e di unitarietà.

Si è, in particolare, scelto un corpus di sei brani stampati a Venezia nel 1617 dal titolo: **Musiche de alcuni eccellentissimi musici /composte per la Maddalena/ Sacra Rappresentazione /di Gio.Battista Andreini /Fiorentino/Stampa Del Gardano. /Venetia Mdcxviii. /Appresso Bartholomeo Magni.**

Come dice il titolo si tratta di una Sacra rappresentazione, una sorta di operina lirica che sviluppa il tema con brani inediti di grande originalità.

Un altro brano del concerto serale, *Sì ch'io la vo' seguire*", è preso proprio dal primo libro di musica spirituale, chiamato anche *'le laudi del Razzi'* dal nome del compilatore fiorentino che ne raccolse gran copia e che stampò proprio nell'anno in cui si chiudeva il Concilio di Trento.

I brani proposti e presentati in **prima assoluta** nella straordinaria chiesetta di Santa Maria Maddalena di Cusiano, con forme di adattamento singolare, è un risultato di grande prestigio che deve far sussultare di ammirazione la comunità solandra e la gente strettasi numerosa attorno ad un capolavoro architettonico e pittorico di grande spiritualità e umanità, qual è appunto la deliziosa pieve di Cusiano."

*L'ufficio stampa del Gruppo Culturale
"La Maddalena"*



Per ulteriori
informazioni
rivolgersi a:
cell. 333 5345051



Volontari Volentieri

Il volontariato competente nella scuola dell'infanzia: ripensare al presente per le sfide del futuro

Il Consiglio europeo ha proclamato il 2011 "Anno europeo delle attività di volontariato" ed io prendo spunto dal discorso del Presidente della Federazione Provinciale delle Scuole materne occasione del seminario tenuto il 19 novembre u.s. a Trento- Perché il volontariato nelle scuole autonome dell'infanzia associate alla Federazione è risorsa. Una risorsa che si presenta in Trentino con questi numeri: 136 scuole – 378 sezioni – 8900 bambini – 1100 insegnanti – 510 tra cuochi e operatori d'appoggio.

Ci impegnamo a garantire accoglienza e rispetto dell'integrazione nelle nostre scuole a bambini appartenenti ad altre culture e religioni. Ricordo che l'11,87% dei bambini attualmente iscritti nelle nostre scuole sono di nazionalità diverse. Tutto questo non potrebbe essere tale se non potesse contare su un ruolo attivo, propositivo determinante del volontariato che si impegna nella scuola e si spende per contribuire al

perseguimento di un obiettivo così complesso e sfidante come quello dell'educazione delle nuove generazioni.

La nostra idea di scuola è una scuola attenta ai contesti comunitari e sociali capa-

ce quindi di accompagnare il bambino nel suo sviluppo anche valorizzando la rete di relazioni della quale la scuola stessa si alimenta. Volontariato competente perché la sua "mission" è cercare di realizzare un giusto equilibrio tra le varie componenti: istituzionali, professionali e partecipative. Non è facile.

Ci vuole la capacità e, permettetemi, anche l'umiltà di fidarsi e di affidarsi. Fidarsi della professionalità delle insegnanti, del sapere esperto dei professionisti della Federazione: affidarsi alla loro consulenza, proposte ed

anche scelte nei diversi ambiti di competenza. Questo non significa delegare alla cieca ma la nostra competenza ci permette di affiancarci allo scopo di fare sempre il meglio. Se permettete noi volontari





nella scuola dell'infanzia ci consideriamo una notevole risorsa anche economica in quanto svolgiamo una quantità di lavoro che altrimenti sarebbe a carico dell'ente pubblico Provincia in primis e poi i Comuni ecc..

La Scuola di Ossana mantiene un trend

positivo di presenze rispetto alle altre scuole della Val di Sole: abbiamo 37 bambini iscritti ed offriamo un servizio di orario che va dalle 07,30 alle 17,30.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti del Consiglio direttivo ed il contabile che mi supportano attivamente nel mio compito di Presidente con passione, competenza ed altruismo. Grazie anche al Comitato di Gestione che è sempre molto attento e disponibile.

Credetemi, occuparci dei nostri bambini ci gratifica di tutte le difficoltà che questo comporta e soprattutto ci fa credere che anche domani il sole sorgerà.

Auguri a tutti.

Ginetta Aimi Bezzi



L'Azienda per Servizio alla persona "A. Bontempelli" di Pellizzano

Dal 2006 la Casa di Riposo di Pellizzano o Residenza Sanitaria Assistenziale "Antonio Bontempelli" ha cambiato stato giuridico. Da Istituto di Assistenza e Beneficienza nato nel 1898 da un lascito del Dott. Antonio Bontempelli di Pellizzano ora è diventata un'Azienda Pubblica per Servizi alle Persona. Ciò vuol dire che il bilancio e la gestione sono effettuate con criteri privatistici e come tutte le Aziende Pubbliche è tenuta alla parità di bilancio e non distribuisce profitti.

Al vertice dell'Azienda vi è un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri nominati dalla Giunta Provinciale, scelti dalle Giunte dei Comuni facenti parte del Consorzio Alta Valle di Sole (1 per Mezzana, 1 per Ossana, 1 per Pejo, 1 per Vermiglio, 2 per Pellizzano ed 1 per le Parrocchie del Decanato) fra i censiti in possesso di determinati requisiti previsti dalla Legge Regionale. Il consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente, il Revisore dei Conti e dura in carica 5 anni.

L'Azienda ha uno statuto che prevede l'assistenza alle persone bisognose adulte, soprattutto dell'Alta Val di Sole, senza distinzioni di sesso, religione, politica o di censo.

La nuova struttura, inaugurata nel 2004, è accreditata secondo i criteri provinciali per ospitare fino a 67 pazienti non autosufficienti e 3 pazienti autosufficienti in camere a due letti ed in alcune singole per complessivi 70 posti letto. Di questi è convenzionata con la Provincia Autonoma di

Trento tramite l'Azienda Sanitaria per 59 posti letto per non autosufficienti ed un posto letto di sollievo.

Per questi 60 posti letto l'Azienda Sanitaria si fa carico della retta sanitaria che è utilizzata per pagare il personale medico e paramedico che assicura l'assistenza sanitaria all'interno della struttura. Le persone che vi lavorano sono in totale 69: il direttore, tre impiegati, un medico, una coordinatrice, due fisioterapiste, un'animatrice, 8 infermiere professionali, 33 operatrici sociosanitarie (OSS), 2 operatrici assistenziali (OSA), 6 inservienti, 2 cuochi con 4 persone per la cucina, 3 persone per la lavanderia e un manutentore. Ospita inoltre all'interno della struttura l'attività di 6 persone diversamente abili convenzionate con i Comuni dell'Alta Valle di Sole e la Cooperativa de "Il Lavoro". Un nutrito gruppo di volontari è attivo nell'affiancare il personale nell'attività di animazione, al momento dei pasti e nell'accompagnare gli ospiti all'esterno. La loro attività è lodevole e preziosa. L'Azienda confeziona inoltre i pasti a domicilio e fornisce i bagni e il locale per il servizio di pedicure per gli utenti esterni che fanno richiesta al Servizio Sociale della Comunità di Valle.

L'APSP presta inoltre a titolo gratuito a chi ne fa richiesta dei presidi in sua dotazione. Il costo della retta e carico dell'utente è di 38,25 euro al giorno, è stabilito dal consiglio di amministrazione ogni anno, attualmente è fermo da 5 anni, ma negli anni prossimi potrà essere soggetto a variazioni.



La struttura dell'Azienda per Servizio alla persona "A. Bontempelli" di Pellizzano

Per la persona non autosufficiente l'accesso all'APSP avviene tramite l'UVM (Unità Valutativa Multi disciplinare). L'UVM è composta dal medico di fiducia, dall'infermiera e dal medico dell'azienda sanitaria, dall'assistente sociale e si riunisce su richiesta del medico di fiducia, dei familiari, del medico ospedaliero o dell'Assistente Sociale; valuta i bisogni e la volontà dei pazienti e predispone un programma di intervento che può essere anche domiciliare. Se è previsto e richiesto l'inserimento in APSP viene messo in lista in attesa che si liberi un posto nella struttura scelta o in quella più vicina. Nessuna persona è ricoverata nella struttura contro la sua volontà. Per i pazienti autosufficienti si fa richiesta di ricovero presso gli uffici dell'APSP e la stessa sarà esaudita quando si libera un posto per paziente autosufficiente.

I principi che hanno ispirato le scelte del Consiglio di Amministrazione in questi anni sono stati la condivisione di una struttura aperta all'esterno, alla quale qualsiasi

persona possa accedere e l'ospite possa sentire meno l'impressione dell'istituzionalizzazione.

L'individualità delle persone è sempre rispettata. La formazione continua del personale è ritenuta un investimento sulla qualità del servizio. L'accoglienza e la riabilitazione della persona nella sua unità ed individualità sono la filosofia che sta alla base degli atti di assistenza che tutto il personale compie quotidianamente nel suo lavoro. Questo comporta un impiego di risorse umane ed economiche che ci permette di offrire ai nostri ospiti un servizio che riteniamo di qualità a un costo moderato. Crediamo che i censiti dei vari comuni dell'Alta Valle di Sole possano considerare questa struttura come un patrimonio di tutti ed invitiamo chi vuole a frequentare la nostra APSP consapevoli che al suo interno c'è molto da dare, ma anche molto da ricevere.

dott. Gianni Carolli

Presidente del Consiglio di Amministrazione



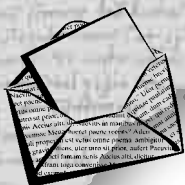
Il presepe e la stalla



In piazza ad Ossana da quest'anno un gruppo di amici pensionati ha costruito, con vecchio legname, una bella baita/stalla per ospitare il presepio di stoffa costruito dagli amici del presepio in stile alpino. La struttura è stata costruita nella bottega di Lino Santini. Il tutto è stato realizzato a pannelli smontabili, di modo da poterli utilizzare e riporre per gli anni successivi. Dopo aver terminato l'opera la baita è stata portata ad Ossana e montata nella piazza della chiesa. È stata rifinita con un pavimento di porfido e le statue di stoffa hanno trovato alloggio al suo riparo.

Elsa Santini in Zanella





Colgo l'occasione di quest'uscita per pubblicare la storia di Santa Lucia. Sarà il profondo affetto che nutro tutt'oggi per questa festa, sarà perché è sempre una gioia vedere i bambini che aspettano con trepidazione l'arrivo dei doni e il suono di campanelli che precede quest'avvenimento, sarà perché mi sembra di tornar bambina, o perché la magia di questa festa ci riempie i cuori, che ho cercato alcune notizie sulla storia della Santa e deciso di pubblicarle qui, perché spesso tradizioni e leggende riecheggiano di casa in casa e di bocca in bocca, ma sfugge ai più l'origine e il senso di proverbi e filastrocche che ruotano attorno a feste tramandate. Ecco a voi, quindi, la storia di Santa Lucia e dell'origine di questa festa.

Natale e tradizioni... Santa Lucia

Gli Atti del suo martirio, il cosiddetto Codice Papadopulo, narrano di una giovane, orfana di padre, appartenente ad una ricca famiglia di Siracusa, che era stata promessa in sposa ad un pagano. La madre di Lucia, Eutichia, da anni ammalata, aveva speso ingenti somme per curarsi, ma nulla le era giovato. Fu così che Lucia ed Eutichia, unendosi ad un pellegrinaggio di siracusani al sepolcro di Agata nel dies natalis della vergine e martire catanese, pregarono S. Agata affinché intercedesse per la guarigione della donna. Durante la preghiera Lucia si assopì e vide in sogno S. Agata in gloria che le diceva Lucia, perché chiedi a me ciò che puoi ottenere tu per tua madre? Nella visione S. Agata le preannunciava anche il suo patronato sulla città di Siracusa. Ritornata a Siracusa e constatata la guarigione di Eutichia, Lucia comunicò alla madre la sua ferma decisione di consacrarsi a Cristo. Il pretendente, insospettito e preoccupato nel vedere la desiderata sposa vendere tutto il suo patrimonio per distribuirlo ai poveri, verificato il rifiuto di Lucia, la denunciò come cristiana. Erano in vigore i decreti di persecuzione dei cristiani emanati dall'Imperatore Diocleziano. Il processo che Lucia sostenne dinanzi

all'Arconte Pascasio attesta la fede ed anche la fierezza di questa giovane donna nel proclamarsi cristiana. Minacciata di essere esposta tra le prostitute, Lucia rispose. "Il corpo si contamina solo se l'anima acconsente". Il proconsole allora ordina che la donna sia costretta con la forza, ma lei diventa così pesante, che decine di uomini non riescono a spostarla. Il dialogo serrato tra lei ed il magistrato vede addirittura quasi ribaltarsi le posizioni, tanto da vedere Lucia quasi mettere in difficoltà l'Arconte che, per piegarla all'abiura, la sottopone a tormenti.

Lucia esce illesa da ogni tormento fino a quando, inginocchiata, viene decapitata. Prima di morire annuncia la destituzione di Diocleziano e la pace per la Chiesa. Privo di ogni fondamento, ed assente nelle molteplici narrazioni e tradizioni, almeno fino al secolo XV, è l'episodio di Lucia che si strappa gli occhi. L'emblema degli occhi sulla tazza, o sul piatto, è da ricollegarsi, semplicemente, con la devozione popolare che l'ha sempre invocata protettrice della vista a causa del suo nome Lucia (da Lux, luce).

La sua iconografia vede spesso gli occhi accompagnati dal pugnale conficcato in gola. Il motivo di questa raffigurazione è



da spiegarsi con il racconto dei cosiddetti Atti latini che descrivono la morte di Lucia per jugulatio piuttosto che per decapitazione. Storicamente attestato, grazie anche ad una testimonianza scritta lasciataci da un testimone oculare, il can. Antonino De Michele, è quello che è passato alla storia come il miracolo della fine della carestia dell'anno 1646. La domenica 13 maggio 1646, a chiusura di un ottavario di preghiera per la cessazione della carestia, ottavario durante il quale il simulacro di S. Lucia era stato esposto alla pubblica venerazione presso l'altare maggiore della Cattedrale di Siracusa, una colomba fu vista volteggiare dentro la Cattedrale durante la Messa celebrata dal Vescovo Elia de' Rossi. Quando la colomba si posò sul soglio episcopale, una voce annunciò l'arrivo al porto di un bastimento carico di cereali. La popolazione tutta vide in quella nave la risposta data da Lucia alle tante preghiere che a lei erano state rivolte.

LA TRADIZIONE NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

In alcune regioni dell'Italia settentrionale, particolarmente nel Trentino occidentale e nelle province di Udine, Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Verona, esiste una tradizione legata ai "doni di santa Lucia", figura omologa dei vari San Nicola, Babbo Natale, Gesù bambino, Befana ed altri che, durante i secoli, hanno sostituito l'antico culto degli avi, nell'immaginario infantile. Secondo la moderna usanza, nata negli anni trenta e consolidatasi nei decenni successivi, i bimbi scrivono una lettera alla santa, elencando i regali che vorrebbero ricevere e dichiarando di meritarseli, essendo stati bravi ed obbedienti

durante l'anno. [...] Allo scopo di ringraziare la santa è uso lasciare del cibo; solitamente delle arance, dei biscotti, mezzo bicchiere di vino rosso e del fieno o del sale per l'asino che trasporta i doni fuori dall'uscio o sul balcone.

LA FESTA

La sua festa liturgica ricorre il 13 dicembre; antecedentemente all'introduzione del calendario moderno (1582) la festa cadeva in prossimità del giorno del solstizio d'inverno (da cui il detto "santa Lucia il giorno più corto che ci sia") [...]. Nei paesi nordici, che adottarono questo calendario circa duecento anni più tardi, il solstizio cadeva, invece, proprio il 13 dicembre (calendario gregoriano). È curioso notare che questa tradizione si può applicare nell'ambito del calendario gregoriano, avendo però l'accortezza di interpretare il "giorno più corto" come il giorno in cui il sole tramonta prima; comunque, l'associazione non è assoluta, in quanto nell'emisfero sud della Terra è uno dei giorni più lunghi dell'anno. La celebrazione della festa in un giorno vicino al solstizio d'inverno, è probabilmente dovuta alla volontà di sostituire antiche feste popolari che celebravano la luce e si festeggiano nello stesso periodo nell'emisfero nord. Altre tradizioni religiose festeggiano la luce in periodi vicini al solstizio d'inverno come ad esempio la festa di Hanukkah ebraica, che dura otto giorni come le celebrazioni per la santa a Siracusa, o la festa di Diwali celebrata in India. Santa Lucia è considerata dai devoti la protettrice degli occhi, dei ciechi, degli oculisti, degli elettricisti e degli scalpellini e viene spesso invocata nelle malattie degli occhi. Il corpo della santa, prelevato in epoca antica dai Bizantini a Siracusa, è sta-



to successivamente trafugato dai Veneziani che conquistarono Costantinopoli (l'attuale Istanbul) ed è quindi attualmente conservato e venerato nella chiesa di San Geremia a Venezia. Le sacre spoglie della santa siracusana tornarono eccezionalmente a Siracusa per sette giorni nel dicembre 2004 in occasione del 17° centenario del suo martirio. L'arrivo e la partenza delle spoglie furono

salutati da una incredibile folla di siracusani; riscontrata l'elevatissima partecipazione e devozione dei devoti, siracusani e non, da allora si è fatta strada la possibilità di un ritorno definitivo tramite alcune trattative tra l'Arcivescovo di Siracusa Giuseppe Costanzo e il Patriarca di Venezia Angelo Scola.

Tratto da Wikipedia



La sera del 13 dicembre, come da tradizione, Santa Lucia è passata anche nei tre paesi del nostro comune.

Con sé aveva un asinello e dei pastori. Ha rallegrato bimbi ed adulti, donando ai piccoli per le strade e a quelli che dall'uscio di casa uscivano per vederla e salutarla, dolcetti e regali. L'asinello era un po' timoroso, scivolava sulla candida neve posatasi a terra dal primo pomeriggio. Sembravano tante farfalline bianche, questi primi fiocchi, che dal

cielo, come petali che di solito si riservano agli sposi o alla venuta di persone importanti, si fossero posati sul cammino della Santa per addolcirle il lungo tragitto ed accompagnare il suo passo fin nelle case dei bimbi buoni.

Le famiglie hanno offerto a Santa Lucia ed ai suoi accompagnatori dolcetti, caffè vino e bei disegni; tanto sale e del buon fieno all'asinello.

Federica Flessati



Poesia per Natale

*Bianco è il mondo
e i passi silenti
diventano sussurri.
Tacciono attoniti i passeri,
sugli alberi brulli.
Nell'aria c'è il suono
di candide cornamuse.
I bimbi alle finestre
hanno gli occhi splendenti
nell'attesa del miracolo.
Un angelo biondo
mi prende per mano.
"È Natale" sussurra
e la sua voce è d'amore.
È Natale!
Lo dicono i fiocchi di neve
e i pizzichi che ricama la brina.
Lo dice l'odor di castagne
e il concerto di mille campane.
Ma forte, più forte
lo grida il mio cuore,
è Natale!*

Maria Grazia Spagnoli Sacchi



.....in Dispensa e in Cucina

Proseguendo il nostro percorso gastronomico ci soffermiamo su un ingrediente che ha fatto la storia di molte cucine:

l'orzo

L'Orzo è una pianta conosciuta dall'uomo fin da epoche remotissime: era già coltivato in Medio Oriente nel 7° millennio a.C. e da qui si è diffuso in tutto il mondo.

In Italia l'orzo occupa una superficie coltivata pari a 360.000 ettari, con una produzione di 1,4 milioni di tonnellate.

Le rese unitarie sono in forte aumento: 5-6 tonnellate sono da considerare rese non più eccezionali, come erano in un recente passato, a causa della limitata resistenza all'allettamento delle varietà un tempo coltivate e delle tecniche poco intensive di coltivazione.

L'orzo si coltiva, oltre che per granella, anche come pianta da foraggio. Nelle zone dove il clima è meno adatto alla coltivazione del frumento, l'orzo è stato, ed in molti Paesi in via di sviluppo è tuttora, un importante alimento per l'uomo, come fonte di carboidrati e secondariamente di proteine. Invece nei Paesi più sviluppati, la granella di orzo trova la destinazione principale (85-90%) nella mangimistica zootecnica e secondariamente (10-15%) nell'industria del malto. Il malto, cioè la granella in cui l'amido è stato idrolizzato, è la materia prima per la fabbricazione della birra, del whisky e per la preparazione di farine al malto, ecc.

L'orzo è composto per il 12% da acqua, 10% da proteine, 65% da carboidrati, 12% da proteine, ceneri, zuccheri e grassi; discreta la presenza di minerali tra cui citiamo il ferro, il potassio, il magnesio, lo zinco, il calcio, il sodio ed il fosforo.

Sul fronte delle vitamine presente la vitamina A, molte del gruppo B (B1, B2, B3, B5, B6) e, in minima percentuale, la vitamina E.

Discreta la lista degli aminoacidi: acido glutammico, acido aspartico, alanina, arginina, glicina, leucina, prolina, serina, triptofano, valina e tirosina.

Essendo l'orzo un alimento molto nutriente è particolarmente indicato nell'alimentazione di anziani e bambini in quanto è un ottimo rimineralizzante delle ossa e, grazie al suo buon contenuto di fosforo, ha proprietà in grado di apportare benefici alla capacità di concentrazione ed alla memoria.

In ultimo l'orzo è un buon antinfiammatorio; fare gargarismi con il suo decotto aiuta in casi di infiammazione della cavità orale.

A conferma del suo alto potere nutritivo l'orzo rende 350 calorie ogni 100 grammi di parte edibile.

E' utilizzato anche nell'impiego di surrogato del caffè.

Il "caffè d'orzo", termine usato impropriamente in quanto non utilizza chicchi di caffè, dall'Ottocento e fino alla seconda metà del secolo scorso ha fatto parte con il latte e il pane secco della colazione tradizionale contadina.

La tostatura del cereale era un piccolo rito da farsi davanti al focolare, dove si girava lentamente la tostatrice scaldata dalla cenere del fuoco. Ancora durante la seconda guerra mondiale l'orzo era una bevan-



da di vasto consumo (preparata assieme al miele diventava una super medicina), ma negli anni '50 con la diffusione del benessere presso i vari strati sociali, il caffè d'orzo passò ad essere somministrato soprattutto alle persone anziane e ai bambini. Verso gli anni '70 c'è stata la ripresa del consumo di questa bevanda per l'affermarsi della coscienza salutistico alimentare. Oggi al bar il caffè d'orzo costa più del classico caffè espresso.

L'ORZO IN CUCINA

L'uso dell'orzo in cucina è molto vario e poiché è un alimento interessante da usare nelle insalate (in sostituzione del riso), nelle zuppe, nei tortini a base d'orzo e verdure e nell'orzotto che consiste nello stesso procedimento di un risotto ma utilizzando l'orzo.

In cucina si utilizza l'orzo perlato che richiede un tempo di cottura di 30 minuti circa, quello decorticato va messo in ammollo per una notte e cotto per 45 minuti circa. In cottura rilascia una notevole quantità di amido, che rende particolarmente cremose le zuppe, per cui l'orzo è molto indicato.

LA MINESTRA D'ORZO

Questa minestra di orzo della cucina delle Dolomiti, il che poi vuol dire cucina altoatesina, cucina trentina e cucina del Veneto delle montagne, viene arricchita da speck e carne di maiale affumicata e perciò è perfetta in queste giornate invernali. Visto gli ingredienti di questa minestra vi suggeriamo di servirla come piatto unico, magari accompagnandola con qualche fetta di pane scuro a base di segale.

RICETTA DELLA MINESTRA D'ORZO (a cura dell'Hotel Pangrazzi di Fucine)

In una pentola preparare un fondo di cipolle, sedano, carote e verza in parti uguali. Aggiungere una zucchini, una patata e orzo nella stessa quantità di cipolla, carota, sedano e verza. Unire del brodo e lasciar cuocere a fuoco lento fino a che la zuppa non sia cotta. A fine cottura aggiungere sale, pepe e latte.

Buon appetito!

Raffaele Albasini





Un maestro della montagna



"A mio padre. Lui mi ha insegnato a sgambettare gioioso fra questi monti e a godere di ciò che essi sanno dare. E' un amore sempre nuovo, la più bella eredità".

E' a suo padre Giovanni, il maestro Gian, che Urbano aveva voluto dedicare la guida "110 itinerari alpinistici del Gruppo di Presanella"

scritta nel 1985 con l'intento di contribuire e far conoscere le più gratificanti possibilità escursionistiche offerte dalla montagna che più amava.

Certamente è stato mio nonno ad infondergli la passione vera e intima per quei luoghi.

Lui, poi, ci ha messo del suo nel senso che tutta la sua vita è stata un tutt'uno con la montagna, il suo ambiente naturale, l'unico in cui si sentiva davvero sé stesso.

Muoversi tra sentieri, rocce, laghi e ghiacciai è stato per Urbano il modo, forse l'unico, per soddisfare la sua incessante ricerca di libertà.

Per lui la montagna era un paesaggio da vivere preferibilmente in solitudine, con il silenzio attorno, per trovare quell'empatia che lo faceva sentire libero appunto!

E' stato un grande alpinista.

Il suo carattere timido ed introverso lo ha sempre tenuto lontano dalla tentazione di valorizzare pubblicamente i risultati raggiunti.

Solo pochi, i veri appassionati o gli amici di cordata, sanno che Urbano aveva non solo passione ma anche un grande talento. Ha aperto in Presanella e Adamello (ma non solo) molte nuove vie su pareti mai prima da alcuno affrontate tra le

quali Cima Presanella, Muraccia di Presanella, Torre Mogani, Torre Bignoni, Cima Cercen, Punta Graffer, Torre del Dosson, Cima Botteri, Ago di Nardis, Campanile di Gabbiolo, Cima Busazza.

Erano gli anni dell'alpinismo della fatica e del coraggio prima che della tecnica.

Qualche "pudico" articolo di giornale segnalava l'impresa ma niente enfasi o ricerca di notorietà.

A lui importava tornare a casa felice, dopo giorni nei quali mia nonna Gina lo attendeva preoccupata. Sì, perché allora scalare voleva dire rischiare.

Una fotografia con tratteggiata la nuova "via" sulla parete di roccia e neve con sotto impressa la dedica ad una delle sue amate sorelle, era l'unica traccia che gli interessava rimanesse della sua avventura. Forse la montagna per Urbano è stata anche un ambiente in cui egli cercava risposte alla sua ansia di sfuggire dai luoghi comuni, dalle convenzioni, dalla superficialità di certi rapporti. La maestosità dei paesaggi, la bellezza dei colori e quel senso di infinito erano per lui il ristoro alle fatiche della vita.

Aveva la passione di fotografare gli scorci più suggestivi, gli animali, i fiori, quasi volesse un giorno lasciarci il ricordo delle emozioni provate e dei suoi momenti felici. Voglio credere che, una volta lassù sulle vette, si sentisse come avvolto da una forte spiritualità. Forse erano i momenti quelli in cui egli riusciva a rivolgersi in un intimo dialogo a suo padre, alla sua cara mamma ed alla sua amata Bianca più di quanto era solito fare nella consuetudine domestica.



Era troppo sensibile per stare bene nel frenetico mondo di oggi, di cui odiava le falsità e le contraddizioni.

Ma nel contempo sapeva essere generoso e sempre pronto a dare del suo per quella Comunità da cui non ha voluto staccarsi, rispondendo sempre alle chiamate di chi gli chiedeva una mano per organizzare un'escursione, un'operazione del Soccorso Alpino, una iniziativa educativa per i giovani sui segreti e le bellezze dei monti della sua Val di Sole.

C'era poi un altro mondo, oltre a quello dell'aria rarefatta e del solo rumore del vento, che Urbano sentiva suo. Quello della scuola, o meglio dei ragazzi.

Credo di non eccedere nell'affermare che Urbano è stato un bravo maestro.

Me lo hanno ricordato in molti gli oggi suoi ex scolari di Peio, Mezzana, Pellizzano ed altri paesi della Valle dove ha insegnato.

Un insegnante buono e premuroso, con una predilezione ad educare alla vita ed ai valori più che a diffondere nozioni ed attento ad accompagnare chi aveva più bisogno degli altri. Tutti lo ricordano come uomo di poche parole. E' vero, e allora?

A me ha insegnato molto più con i suoi timidi silenzi.

I valori non si declamano, si dimostrano.

Urbano non ha mai fatto nulla di "normale". Era un'anticonformista non per scelta, ma per natura.

E così, troppo all'improvviso, due anni fa ci ha lasciati.

Ciao zio, vogliamo pensarti **"sgambettare gioioso"** tra nuovi ed infiniti monti.

Questa, anche per noi, **è la più bella eredità...**

Alessandro Olivi



Piano Giovani di zona

Le attività del Piano Giovani

I progetti del Piano giovani 2011 sono quasi terminati ed è il momento di tirar le somme. Ogni anno che passa porta con sé la presentazione al Tavolo della proposta e del confronto di progetti nuovi ed articolati, proposti dai ragazzi, ma anche da adulti volenterosi che pensano ad attività per i più giovani che i ragazzi non potrebbero gestire ed organizzare senza l'ausilio dei grandi. Durante il 2011 il Piano giovani di Zona dell'Alta Val di Sole ha gestito attività musicali, di fotografia, scoutismo, arte, avvicinamento alle nuove tecnologie, danza, accettazione di sé, cucito, arrampicata, didattica orientativa e metodo di studio, cittadinanza attiva.

I frutti che quest'alberello, piantato da cinque anni nel terreno dell'Alta Valle

dà, sono ogni anno più belli e maturi. Quest'anno ha regalato a ragazzi ed adulti che seguono la gestione del Piano delle belle soddisfazioni e nuova forza per fare rete, essere gruppo e camminare uniti verso uno scopo comune: quello di gestire la "cosa pubblica" dedicata ai giovani dagli 11 ai 29 anni in collaborazione e progettazione stretta coi ragazzi e nel migliore dei modi.

Per quanto riguarda il 2012 siamo in piena fase progettuale: al Tavolo verranno proposti i più svariati temi e numerosi progetti ben farciti e variopinti!

Federica Flessati





La transumanza



Dopo aver passato l'estate alla malga Pozze un grosso gregge di circa 700 pecore passa nei prati di proprietà di fondo valle, brucando il terzo fieno (terzòl) che ormai non viene più tagliato dai contadini. In mezzo alle pecore troviamo pure piccoli

agnelli, asinelli, capre, pony, cavalli, una o due mucche. È bello rivedere per i grandi questo spettacolo, che riporta alla mente ricordi di un tempo, di quando nei nostri paesi esistevano ancora tante pecore e tante capre, specialmente in tempo di guerra, ma è ancor più bello per i bambini, che possono ammirare questo passaggio da loro mai visto: sembra quasi che siano appena scesi gli animali dall'arca di Noè!

È cosa insolita e molto rara vedere così grandi greggi: è sempre un grosso spettacolo che ti incuriosisce ed attira i più piccoli a potersi avvicinare ed accarezzare un agnellino, un capretto, l'asinello o la mucca.



Elsa Santini in Zanelola



DELIBERE DI GIUNTA

N°	DATA	DETTAGLI														
24	04/04/2011	INCARICO ALLA DITTA MABE con sede in Fucine di Ossana DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' PER ASSISTENZA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA SUL RIO FOSS E SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA, DURANTE GLI ORARI NON COPERTI DAL PERSONALE COMUNALE. Impegno di spesa presunta per l'incarico di cui all'oggetto: 4.500,00 € (per l'anno 2011) e 6.000,00 € (per l'anno 2012) nr. 128, capitolo 2585, intervento nr. 2.12.03.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.														
28	04/04/2011	"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI VALPIANA P.FOND. 1635 IN CC. OSSANA" . AFFIDAMENTO INCARICO AL DOTT. PIERLUIGI SANTINI con studio tecnico in Cusiano di Ossana PER CALCOLI STATICI E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE. Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: 12.940,64 € (IVA compresa), nr. 170/2010, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.														
35	11/05/2011	ISTITUZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO BUS NAVETTA SULLA STRADA DI VALPIANA . LIQUIDAZIONE SPETTANTE ALLA DITTA CTA CONSORZIO TRENTO AUTONOLEGGIATORI DI TRENTO Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: 25.434,00 € (IVA compresa), nr. 293, capitolo 2510, intervento nr. 1.07.01.03 diminuendo l'impegno originario del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011, gestione residui 2010 che presenta adeguata disponibilità.														
44	22/06/2011	"CERTIFICAZIONE EMAS – FORMAZIONE E COMUNICAZIONE STAGE FORMATIVO PER RAGAZZI" APPROVAZIONE E CONFERIMENTO BORSE DI STUDIO di 500,00 € per ogni ragazzo NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PROMOZIONALE DEL TERRITORIO. <table><tr><td>Coordinamento stage formativo</td><td>2.025,00 €</td></tr><tr><td>Attività formative</td><td>2.400,00 €</td></tr><tr><td>Visite</td><td>1.740,00 €</td></tr><tr><td>Borse di studio</td><td>12.500,00 €</td></tr><tr><td>Realizzazione grafica</td><td>3.000,00 €</td></tr><tr><td>IVA</td><td>4.333,00 €</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>25.998,00 €</td></tr></table>	Coordinamento stage formativo	2.025,00 €	Attività formative	2.400,00 €	Visite	1.740,00 €	Borse di studio	12.500,00 €	Realizzazione grafica	3.000,00 €	IVA	4.333,00 €	TOTALE	25.998,00 €
Coordinamento stage formativo	2.025,00 €															
Attività formative	2.400,00 €															
Visite	1.740,00 €															
Borse di studio	12.500,00 €															
Realizzazione grafica	3.000,00 €															
IVA	4.333,00 €															
TOTALE	25.998,00 €															



- 49 06/07/2011 LIQUIDAZIONE **SPESE RELATIVE A INCENDIO** P.ED.1 IN CC. OSSANA DI DATA 14.02.2011
Il comune di Ossana ha dato la propria disponibilità ad assumere, a proprio carico, le prime spese relative a vitto e alloggio dei proprietari dell'immobile colpito da incendio, privi di altra sistemazione, nonché le spese per il primo intervento effettuato anche da parte dei volontari, predisponendo apposita variazione di bilancio.
Impegno di spesa: **4.187,50 €** (IVA compresa),
nr. 226/2011, capitolo 3100, intervento nr. 2.09.03.07 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 52 20/07/2011 APPROVAZIONE **PIANO GIOVANI DI ZONA ALTA VAL DI SOLE**. ANNO 2011
Impegno di spesa: **68.535,50 €** (IVA compresa),
nr. 264/2011, capitolo 3258, intervento nr. 2.04.05.07 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- Spesa così ripartita:
- | | |
|--|--------------------|
| Comune di Ossana | 1.772,50 € |
| Comune di Pellizzano | 2.065,00 € |
| Comune di Mezzana | 2.120,00 € |
| Comune di Vermiglio | 4.357,00 € |
| Comune di Pejo | 4.560,00 € |
| totale | 14.874,50 € |
| BIM | 5.000,00 € |
| COMUNITA' DI VALLE | 2.000,00 € |
| CASSA RURALE A.V.S. | 1.500,00 € |
| Totale | 23.374,50 € |
| Quota di un ente sogg. del piano | 3.250,00 € |
| Quote partecipative | 6.640,00 € |
| Contributo PAT | 26.624,00 € |
| Totale | 59.888,50 € |
| Compenso referente tecnico organizzativo | 8.647,50 € |
| Totale complessivo | 68.535,50 € |
- 64 02/09/2011 EROGAZIONE **CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA DI CUSIANO**
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **15.000,00 €** (IVA compresa),
nr. 554/2010, capitolo 3150, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.



- 65 21/09/2011 AFFIDAMENTO INCARICO **DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA' FINALE E COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE E RISISTEMAZIONE DI DUE NUOVE VASCHE** DI LIQUAMI PROVENIENTI DALLA STALLA E DI UN RECINTO COPERTO PER I SUINI IN LOC. VALPIANA P.ED 435 E 436, ALL'ARCH. ROSSI PIERGIORGIO con studio tecnico in Pellizzano.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **2.365,05 € oltre la cassa al 2% e l'IVA al 21% per la direzione lavori e contabilità finale; 4.520,41 € oltre la cassa al 2% e l'IVA al 21% per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.**
- 74 24/10/2011 "PROGETTAZIONE POTENZIAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA AD ACQUE FLUENTE SUL RIO FOCE DI VALPIANA." **INCARICO AL PROFESSIONISTA SIG. ANDREA RAISE CONSULENTE AZIENDALE PER LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI IMPIANTO ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI.**
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **9.873,60 €** (IVA compresa),
nr. 370/2011, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 75 24/10/2011 "RISTRUTTURAZIONE E RISISTEMAZIONE DI DUE NUOVE **VASCHE DI LIQUAMI** PROVENIENTI DALLA STALLA E DDI UN RECINTO COPERTO PER I SUINI IN LOC. VALPIANA P.ED 435 E 436 "REDATTO DALL'ARCH. ROSSI PIERGIORGIO. AFFIDAMENTO INCARICO DI **COLLAUDO STATICO** AL DOTT. ING. SANTINI PIERLUIGI con studio a Cusiano di Ossana.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **1.258,40 €** (IVA compresa),
nr. 626/2010, sub impegno 657/2010, capitolo 3094, intervento nr. 2.01.05.01 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 79 16/11/2011 APPROVAZIONE DELL'ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER LO SVILUPPO DEL **"DISTRETTO FAMIGLIA IN VALLE DI SOLE"**: PROGRAMMA DI LAVORO. Accordo tra Provincia Autonoma di Trento, consigliera di parità, comunità della Valle di Sole, Comune di caldes, Comune di Dimaro, Comune di Ossana, Museo della civiltà solandra, Caseificio sociale Presanella di Mezzana, Troticoltura/Orticoltura di Pellizzano, Associazione culturale Le Merdiane di Monclassico, Gestione associata delle biblioteche Valle diSole, cassa rurale di Rabbi e Caldes, Cassa rurale alta Val di Sole.
- 88 23/11/2011 **PROGETTO ESECUTIVO "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA**



MALGA DEL DOSSO CONTRASSEGNA CON LA P.ED 206 IN CC. OS-SANA". AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA ALL'ING. SANTINI PIERLUIGI con studio tecnico in Cusiano di Ossana.

Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **10.369,40 €** (IVA compresa),

nr. 447/2011, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.

DELIBERE DI CONSIGLIO

N°	DATA	DETTAGLI
16	16/05/2011	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DEL PROGETTO FORMATIVO "ESTATE GIOVANI" PER LA STAGIONE ESTIVA 2011. SOGGETTO PROPONENTE COMUNITA' DI VALLE DI SOLE.
26	29/08/2011	ASILO NIDO PELLIZZANO. NOMINA RAPPRESENTANTE Il Consiglio Comunale delibera di nominare quale rappresentante per il Comune di Ossana la signora Rossi Tiziana che accetta, in seno al Comitato di gestione dell'Asilo Nido di Pellizzano ed alla Commissione per le graduatorie.
27	29/08/2011	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE. PIANO SOCIALE DI COMUNITA'. NOMINA RAPPRESENTANTE. Il Consiglio Comunale delibera di nominare quale rappresentante per il Comune di Ossana la signora Bezzi Michela che accetta, in seno al Tavolo territoriale per dare avvio al Piano Sociale di Comunità.
29	29/08/2011	RIORDINO E RAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI IN VAL DI SOLE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDO ALLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO.
34	03/11/2011	PROGETTO CARTOGRAFICO, STORICO-MODELLISTICO DA REALIZZARE IN OSSANA PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. ATTO DI INDIRIZZO. Il Consiglio Comunale delibera di riconoscere l'importanza del progetto cartografico, storico-modellistico da realizzare in Ossana intitolato "Ossana Porta del Fronte dalla guerra alla pace: cento anni di storia promosso dall'as-



sociazione Turismonatura & Hobby di Antonio Righi e di approvarlo autorizzando l'amministrazione comunale a dare avvio all'iniziativa, effettuando tutti gli atti amministrativi conseguenti, anche in termini economici.

- 40 28/11/2011 APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA AI SOLI FINI DEL FINANZIAMENTO DELLA **PROGETTAZIONE ESECUTIVA** RELATIVA AI LAVORI DI "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA **MALGA DEL DOSSO**, CONTRASSEGNA CON LA P.ED. 206 IN CC. OSSANA PREDISPOSTO DALL'ING. SANTINI PIERLUIGI che prevede un costo complessivo di **332.960,00 €**.

DETERMINE 2011-12-14

- 12 01/03/2011 INCARICO ALLO STUDIO DI INGEGNERIA ING. ROBERTO BEZZI con sede in Monclassico PER LA **PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE** SULLA P.ED. 1233/2 IN C.C. DI OSSANA. LIQUIDAZIONE A SALDO:
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **15.332,21 €** (IVA compresa).
nr. 385/2010, capitolo 3220, intervento nr. 2.09.01.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 29 13/04/2011 **PROGETTO ESECUTIVO: "REALIZZAZIONE DI DURE VASCHE INTERRATE PER LA RACCOLTA DI LIQUAMI** PROVENIENTI DALLA STALLA DELLA MALGA VALPIANA" PP.ED. 435 E 436 IN C.C. OSSANA." AFFIDO INCARICO REDAZIONE PERIZIA GEOLOGICA ALLA GEOLOGA ZAMBOTTI GIUSEPPINA. Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **1.608,95 €** (IVA compresa).
nr. 647/2010 all'impegno 626/2010; capitolo 3094, intervento nr. 2.09.01.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 40 12/05/2011 **PROGETTAZIONE DEFINITIVA: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI VALPIANA** P. FOND. 1635 IN CC. OSSANA. AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE PERIZIA GEOLOGICA ALLA DOT. SSA SARTORI SILVIA DELLO STUDIO DI GEOLOGIA ECOGEOSOLE CON SEDE IN MALE'.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **3.345,60 €** (l'IVA non è applicata per il particolare regime fiscale del professionista).
nr. 169/2011; capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.



- 45 12/05/2011 AFFIDAMENTO INCARICO PER LA **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CAMPO SPORTIVO** DI OSSANA ALLA DITTA MULTISERVIZI SOC. COOPERATIVA DI MEZZOCORONA.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **7.322,40 €** (IVA compresa).
nr. 167/2011; capitolo 1981, intervento nr. 1.06.02.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 58 15/06/2011 AFFIDO INCARICO ALLA DITTA TARABOI LUIGI PER **MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO CORDOLO DEL MARCIAPIEDE DI OSSANA**.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **17.400,00 €** (IVA compresa).
nr. 194/2011; capitolo 3725, intervento nr. 2.08.01.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 59 28/06/2011 AFFIDAMENTO **APPALTO DEI LAVORI DI TAGLIO, ALLESTIMENTO E SELEZIONATURA**, a seguito dell'esperita gara d'appalto d.d. 31.05.2011, ALLA DITTA LORMA s.a.s. DI MATTEOTTI LORENZO DI OSSANA:.
- | LOTTI | | IMPEGNO DI SPESA |
|-------------------|---|------------------|
| GRAS VEC | mc netti 320 – piante 465 – base d'asta 44,00 € | 16.896,00 € |
| VAL DE MALGA FOIA | mc netti 180 – piante 115 – base d'asta 39,00 € | 8.424,00 € |
- Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **25.320,00 €** (IVA compresa).
nr. 480/2010 e 481/2010; capitolo 515, intervento nr. 1.01.05.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 64 15/07/2011 **MANIFESTAZIONI ESTIVE** A CARATTERE CULTURALE E DI INTRATTENIMENTO ANNO 2011.
Impegno di spesa complessiva: **19.943,60 €** (IVA compresa).
nr. 188/2011; capitolo 2520, intervento nr. 1.07.02.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 68 18/07/2011 **COMMEMORAZIONE 20° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI QUIRINO BEZZI** – INTITOLAZIONE SALA CONSILIARE DEL MUNICIPIO DI OSSANA. LIQUIDAZIONE RELATORI ESTERNI DELL'ASSOCIAZIONE CENACOLO TRENINO DI CULTURA DIALETTALE con sede in Trento TRAMITE IL PRESIDENTE ELIO FOX.
Impegno di spesa complessiva: **200,00 €** (IVA compresa).
- 71 18/07/2011 INCARICO **PERIZIA GEOLOGICA RELATIVO ALL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE** DEI NUOVI SERVIZI IGIENICI IN LOC. VALPIANA,



ALLO STUDIO ECOGEOSOLE con sede in Malè.

Impegno di spesa complessiva: **571,20 €** (IVA compresa).

- 81 11/08/2011 AFFIDAMENTO INCARICO **REDAZIONE TIPO DI FRAZIONAMENTO PER ACCATASTAMENTO C.R.M. DI OSSANA** AL GEOM. MATTEO DELL'eva CON STUDIO TECNICO IN OSSANA.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **3.812,64 €** (IVA compresa), scontato del 20%.
Nr. 259/2011; capitolo 3050, del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 82 10/08/2011 **PROGETTAZIONE POTENZIAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA AD ACQUE FLUENTE SUL RIO FOCE DI VALPIANA.** LIQUIDAZIONE PER STUDIO DI FATTIBILITA' AL PROGETTISTA ing. PAOLO PALMIERI con studio a Trento.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **2.496,00 €** (IVA 20% compresa),
nr. 260/2011; capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 87 17/08/2011 AFFIDO IN ECONOMIA CON IL SISTEMA DELL'AMMINISTRAZIONE DIRETTA **FORNITURA E MONTAGGIO CASETTA ADIBITA A SERVIZIO IGIENICO IN LOC. VALPIANA** IN CC. OSSANA ALLA DITTA SECOTETTI srl. Con sede a Fucine di Ossana.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **10.080,00 €** (IVA compresa),
nr. 314/2011; capitolo 3601, intervento nr. 2.09.06.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 92 25/07/2011 APPROVAZIONE DEL **PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE E RISISTEMAZIONE DI DUE NUOVE VASCHE DI LIQUAMI** PROVENIENTI DALLA STALLA E DI UN RECINTO COPERTO PER I SUINI IN LOC. VALPIANA P.ED. 435 E 436" REDATTO DALL'ARCH. ROSSI PIERGIORGIO che prevede un costo complessivo di **169.656,98 €**.
Nr. 626/2010; capitolo 3094, intervento nr. 2.01.05.01 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 102 28/09/2011 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PER **REALIZZAZIONE AFFRESCO SALA CONSILIARE** DA PARTE DELLA DITTA "LABORATORIO SANTI MARTIRI" DI FABIO NONES E CASAGRADA ANNAMARIA con sede a Trento.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **4.000,00 €** (IVA compresa),



- nr. 626/2009 sub impegno 639/2009 capitolo 3075, intervento nr. 2.01.02.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 103 28/09/2011 LIQUIDAZIONE **GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECHE** (Ossana, Vermiglio, Pejo, Mezzana, Dimaro) per l'anno 2010. – Dimaro: comune capofila – Impegno di spesa: **1500,00 €**
- 104 28/09/2011 AFFIDAMENTO INCARICO PER LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GEOLOGICA PER IL POTENZIAMENTO DELLA CENTRALINA SUL RIO FOCE IN LOC. VALPIANA: AL GEOL. DALLATORRE NICOLA DELLO STUDIO DI GEOLOGIA ECOGEOSOLE con sede in Malè.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **571,20 €** (IVA compresa),
nr. 168/2011, capitolo 3601, intervento nr. 2.09.06.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 118 20/10/2011 LIQUIDAZIONE A TITOLO DI ACCONTO ALL'ING. SANTINI PIERLUIGI PER **REDAZIONE CALCOLI STATICI E SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER I "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI VALPIANA"**.
Acconto per l'incarico di cui all'oggetto: **3.146,00 €** (IVA compresa),
nr. 168/2011, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 122 24/10/2011 REALIZZAZIONE **CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE** SULLA P. FOND. 1233/2 IN CC. OSSANA. LIQUIDAZIONE A TITOLO DI ACCONTO, PER PREDISPOSIZIONE **PROGETTAZIONE DEFINITIVA**, ALL'ING. BEZZI ROBERTO con sede in Monclassico.
Impegno di spesa per l'incarico di cui all'oggetto: **47.529,83 €** (IVA compresa),
nr. 554/2008, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 124 24/10/2011 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PER LA **REALIZZAZIONE DELL'AFFRESCO** IN SALA CONSILIARE DA PARTE DELLA DITTA "LABORATORIO SANTI MARTIRI" DI FABIO NONES E ANNAMARIA CASAGRANSA con sede a Trento.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **1.100,00 €** (IVA compresa),
nr. 626/2009 sub impegno 639/2009, capitolo 3075, intervento nr. 2.01.02.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 126 31/10/2011 PROGETTAZIONE **POTENZIAMENTO CENTRALE IDROELETTRICA** AD AC-



- QUE FLUENTE SUL RIO FOCE DI VALPIANA. LIQUIDAZIONE PER PREDISPOSIZIONE PROGETTAZIONE DEFINITIVA AL PROGETTISTA ING. PAOLO PALMIERI con studio in Trento.
Impegno di spesa per l'incarico di cui all'oggetto: **27.132,31 €** (IVA compresa),
nr. 340/2011, capitolo 3050, intervento nr. 2.01.08.06 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 130 16/11/2011 APPROVAZIONE PERIZIA E AFFIDO INCARICO ALLA DITTA ADILPOSE DI PINE' PER LA **MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE** IN VIA S. M. MADDALENA in Cusiano E IL MARCIAPIEDE DI Fucine.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **48.650,00 €** (IVA compresa),
nr. 411/2011 sub impegno 639/2009, capitolo 3725, intervento nr. 2.08.01.03 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011.
- 136 28/11/2011 **LAVORI DI ASFALTATURA** DELLE STRADE E PIAZZE NELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI OSSANA, ESEGUITI DALLA DITTA MAZZOTTI ROMUALDO con sede in Tione.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **38.816,00 €** (IVA 21% compresa).
- 138 30/11/2011 IMPEGNO DI SPESA PER MANIFESTAZIONE **"INCONTRI D'INVERNO...MAGIE SOTTO LA NEVE"**.
Impegno di spesa complessiva per l'incarico di cui all'oggetto: **18.874,85 €**.



Mag^{ca}: et Honoranda

Comunità d'Ossana

~ Cusiano e Fucine ~

DICEMBRE 2011